

Settore: PIANIFICAZIONE URBANISTICA
Responsabile del Settore: arch. **Franco Fabris**

Servizio: ATTUAZIONE P.R.G. su INIZIATIVA PRIVATA
Responsabile del Servizio: Ing. **Leopoldo Lusa**

Sede: via **F. Paolo Sarpi** n.° 2, 35138 - Padova - Segreteria tel. 049/8204638 - 049/8204639 fax 049/8204644
e-mail: segreteria.urbanistica@comune.padova.it - Sito INTERNET: www.padovanet.it

GUIDA alla GRAFIA UNIFICATA
per la presentazione di
P.U.A. d'Iniziativa Privata

Composizione Fascicolo

INDICE

Premessa - Criteri di Redazione degli Elaborati Grafici pag. 01

Modalità di Redazione degli Elaborati

Formati e Dimensionamento Tavole pag. 04

Cartiglio..... pag. 05

Schede Esplicative

Scheda n.° 01 pag. 06

Tavola 01

- PLANIMETRIE d'INQUADRAMENTO

Scheda n.° 02 pag. 07

Tavola 02

- RILIEVO TOPOGRAFICO dell'AREA

Scheda; n.° 03 pag. 08

Tavola 03

- RILIEVO EDIFICI ESISTENTI

Scheda; n.° 04 pag. 09

Tavola 04

- DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Scheda n.° 05 pag. 10

Tavola 05

*- TRASPOSIZIONE di P.R.G. su RILIEVO TOPOGRAFICO
e TRASPOSIZIONE tra ZONE e AREE*

Scheda n.° 06 pag. 11

Tavola 06

- ZONIZZAZIONE di PIANO

Scheda n.° 07 pag. 12

Tavola 07

- PLANIVOLUMETRICO e DISCIPLINA EDILIZIA

Scheda n.° 08 pag. 13

Tavola 08

- VERIFICA STANDARDS URBANISTICI

Scheda n.° 09 pag. 14

Tavola 09

- REGIME delle AREE

Scheda n.° 10 pag. 15

Tavola 10

- PROGETTO di MASSIMA delle OPERE di URBANIZZAZIONE

Scheda n.° 11 pag. 16

Tavola 11

- OPERE di MITIGAZIONE IDRAULICA (progetto di massima)

Scheda n.° 12 pag. 17

Tavola 12

- SEZIONI URBANISTICHE e SEZIONI STRADALI TIPO

Tavola 13

- IPOTESI ARCHITETTONICA

e INSERIMENTO AMBIENTALE con VISTE PROSPETTICHE

-(RENDERING)

Premessa

La grafia con cui è rappresentato un progetto, che dovrà poi tradursi nella realizzazione di un'opera, sia essa un oggetto, un fabbricato o un complesso edilizio, è sicuramente un elemento "personale", che ciascun progettista elabora, attraverso la propria esperienza, sia sulla base di scelte estetiche e funzionali, sia sulla base di normative o convenzioni proprie dell'ambiente professionale in cui opera, sia sulla base della strumentazione che egli ha a disposizione.

Sicuramente, però, un elemento deve essere comune a qualunque forma grafica con cui si presenta un elaborato progettuale: la capacità di comunicare adeguatamente i contenuti significativi del progetto stesso, quelli che consentono all'esecutore dell'opera di interpretarla e realizzarla correttamente. Questo elemento comunicativo dell'informazione, sostanzialmente il suo significato in senso tecnico, è semanticamente veicolato dal segno grafico. L'efficacia di quest'ultimo condiziona la bontà della comunicazione stessa. Non si tratta quindi di una questione estetica, che pure può essere sviluppata per la gradevolezza e l'"appeal" nei confronti dell'utente (anche non tecnico), ma di una questione funzionale e quindi tecnica, nel senso stretto del termine.

Inoltre, ha assunto sempre maggiore rilevanza nel tempo la necessità di uniformare e standardizzare i linguaggi scientifici e tecnici, e quindi anche le cosiddette "grafie", al fine di rendere universale, più agevole e non ambigua la lettura di un elaborato tecnico per la sua interpretazione e traduzione pratica. Ancora, è sempre più rilevante ricercare la rappresentazione grafica di un "progetto" più efficace possibile, in modo da renderla densa d'informazione, senza che ciò vada però a scapito della sua leggibilità, evitando inutili moltiplicazioni di tavole e tabelle e cercando dimensioni e scale ottimali per i disegni, in funzione del contenuto d'informazione che devono trasmettere. Ciò è ancor più necessario in funzione della digitalizzazione dei documenti grafici, che le nuove normative impongono di pubblicare sulla rete, nonché della formazione di archivi digitali.

Questa guida si pone l'obiettivo, quindi, di fornire un modello grafico da seguire nella predisposizione dei Piani Urbanistici Attuativi del P.R.G., in modo tale da renderne più omogenea la presentazione da parte dei professionisti e da ridurre il più possibile, a parità di contenuti, il numero e le dimensioni degli elaborati da presentare; ciò agevolerà nel contempo gli uffici nella lettura degli elaborati e di conseguenza la loro istruttoria, anche ai fini di accelerare la loro proposizione agli organi comunali competenti.

Criteri di Redazione degli Elaborati Grafici

La L.R. 11/04 prevede che gli elaborati, di cui deve essere composto un Piano Urbanistico Attuativo, siano quelli necessari, in funzione degli specifici contenuti del P.U.A., tra quelli elencati all'art. 19 punto 2 della Legge Regionale stessa. Inoltre il Comune di Padova è dotato di un Regolamento Edilizio, che elenca gli elaborati da produrre, e di un Disciplinare per l'attuazione dei p.u.a. da parte di soggetti privati. Allegato a quest'ultimo, in particolare, compare un modulo per la presentazione della domanda di adozione e approvazione di un Piano d'iniziativa privata, in cui sono elencati gli elaborati da produrre.

In questa guida, compaiono delle schede relative a ciascuna delle tavole grafiche (non vi sono quindi schemi degli elaborati di testo), che sono richieste da quest'ultimo elenco, riferite in particolare ad un Piano Urbanistico Attuativo "generico" (quindi privo delle precise disposizioni planovolumetriche, tipologiche, costruttive e formali). Si tratta del caso più comune di un Piano e, ad ogni modo, lo sviluppo ulteriore sarà possibile con un successivo approfondimento, che il professionista potrà affrontare con gli uffici preposti.

Va chiarito che lo scopo della guida non è quello, almeno in questa fase, di costringere il professionista ad adottare schemi rigidi e prescrittivi, ma piuttosto di indirizzarlo ad una razionalizzazione sia della rappresentazione grafica di un Piano, sia dell'impostazione delle tavole, che consenta di interloquire più facilmente con gli uffici che ne devono effettuare l'istruttoria. Si spera che ciò giovi anche a lui, e per questo sarà utile confrontarsi nei casi specifici, per tenere sotto controllo la progettazione e rilevare più facilmente quegli elementi essenziali e particolarmente rappresentativi dell'analisi dello stato di fatto e dello stato di progetto, che determinano una corretta progettazione urbanistica di un Piano.

Si descrivono succintamente di seguito i contenuti delle tavole grafiche, che vengono successivamente illustrate nelle SCHEDE ESPLICATIVE.

Criteria di Redazione degli Elaborati Grafici

Tav. 01 - PLANIMETRIE d'INQUADRAMENTO

Gli estratti che compaiono in questa tavola devono essere aggiornati e consentire un'agevole individuazione dell'area oggetto di Piano all'interno del territorio comunale. Questa tavola rileva, inoltre, ai fini dell'individuazione delle proprietà catastali inserite nell'ambito del Piano. Capitando spesso che le proprietà siano molteplici, nell'estratto catastale comparirà un "mosaico delle proprietà", con apposito retino o coloritura, la cui corrispondenza sarà riportata in una "tabella delle proprietà", con i nominativi, gli estremi catastali e la superficie dei mappali coinvolti. Questa tabella potrà inoltre essere utilizzata ai fini di esplicitare l'eventuale requisito del possesso di una maggioranza "qualificata", in capo ai richiedenti, per ottenere l'adozione del Piano ai sensi del 6° comma dell'art. 20 della L.R. 11/04, in presenza di proprietari dissenzienti.

Tav. 02 - RILIEVO TOPOGRAFICO dell'AREA

Si tratta di un'importante tavola di analisi dello stato di fatto, che rende conto delle reali condizioni del terreno e della presenza in esso di manufatti od elementi naturali, la cui conoscenza è essenziale per poter procedere alla progettazione del Piano. In questo senso è di vitale importanza che la tavola sia ricca di contenuti, rappresentando, con adeguate grafie, tutti gli elementi fisici che caratterizzano in maniera significativa l'area. Vanno perciò rilevati fossi, recinzioni, alberature ed elementi vegetazionali significativi, limiti delle strutture stradali, quali ciglio dell'asfalto, banchina, marciapiedi o percorsi consolidati, fabbricati, pali e tralicci di linee aeree e loro natura, rilevati arginali, corsi d'acqua, pozzetti di sottoservizi, cabine o armadi di servizi tecnici, ecc. ecc. Il rilievo dev'essere strumentale e riportare, in un libretto delle misure, le coordinate cartesiane dei punti battuti, sia planimetriche che altimetriche, riferite ai punti che saranno numerati nella planimetria. In caso di significative depressioni o rilevati sarà utile riportare una rappresentazione a curve di livello, con indicazione della relativa equidistanza. Un aspetto importante del rilievo è che esso deve riguardare anche le zone immediatamente limitrofe all'area oggetto di Piano, per coglierne le caratteristiche planoaltimetriche, la presenza e altezza di fabbricati (anche stimata), i collegamenti viari per progettare correttamente i relativi raccordi ecc. Anche la presenza di sottoservizi, tombature, ed altri elementi non immediatamente visibili, deve essere indagata e segnalata.

Tav. 03 - RILIEVO EDIFICI ESISTENTI

E' il rilievo degli edifici presenti nell'area interessata dal Piano (e andrà ovviamente redatto se esistono), di cui è previsto il mantenimento o la demolizione. Deve essere formato dalla rappresentazione quotata dei fabbricati (piante, alzati e sezioni), con riferimento all'individuazione che dei fabbricati sarà stata fatta nel rilievo topografico. E' importante, in maniera particolare, nel caso di mantenimento dei fabbricati stessi o della loro demolizione, con recupero volumetrico. In entrambi i casi serve di base per il calcolo della loro volumetria, che potrà essere utilmente sviluppato in una tabella inserita nella tavola stessa.

Tav. 04 - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Il suo scopo è di documentare il più esaurientemente possibile (senza assumere punti di vista poco utili) l'ambiente visivo "ad altezza d'uomo" dell'area interessata dall'intervento e delle aree circostanti. Sono utili le prese panoramiche, ottenute magari mediante l'unione di più fotogrammi, ma senza esagerare, per non creare immagini poco realistiche rispetto al campo visivo umano (oppure affiancando tali rappresentazioni a quelle tradizionali, senza sostituirle).

Tav. 05 - TRASPOSIZIONE di P.R.G. su RILIEVO TOPOGRAFICO e TRASPOSIZIONE tra ZONE e AREE

Un elemento fondamentale per la verifica del rispetto del P.R.G. è la trasposizione di P.R.G. sul rilievo reale. Sostanzialmente si tratta di riportare sul rilievo topografico le linee di demarcazione tra le varie zone di P.R.G.. Tale riporto non è automatico, in quanto il P.R.G. è redatto su un aerofotogrammetrico, il cui volo è stato effettuato per una restituzione grafica in scala 1:5000. Il rilievo topografico, strumentale ed effettuato a terra, deve avere tolleranze più ristrette rispetto a quelle del rilievo aerofotogrammetrico, e oltretutto dev'essere esente dagli eventuali errori d'interpretazione, che si possono invece riscontrare a seguito della restituzione di quest'ultimo. Le linee di P.R.G., trasposte sul rilievo topografico, sono sostanzialmente frutto di un'interpretazione, da parte del disegnatore, di una sovrapposizione del P.R.G. (ingrandito alla scala del rilievo topografico) sul rilievo topografico stesso. Appoggiandosi a riferimenti fissi, forniti nella realtà da spigoli di fabbricati e linee naturali, riscontrabili anche nella rappresentazione di P.R.G., va ricercata la miglior sovrapposizione possibile tra la rappresentazione di P.R.G. e il rilievo. In assenza di elementi significativi, ci si dovrà accontentare del riporto delle dimensioni di P.R.G., lette alla sua scala, sul rilievo topografico. Ciò che qui rileva, è che le superfici delle zone di P.R.G. vanno calcolate a partire dai limiti di P.R.G., una volta che gli stessi siano stati trasposti sul rilievo reale. In tal senso sono superfici reali.

La trasposizione tra zone e aree di P.R.G. è invece operata ai sensi dell'art. 3 delle N.T.A. del P.R.G., qualora, soprattutto- per non dire esclusivamente...-, per una migliore funzionalità delle aree pubbliche a standard o viabilità, è opportuno dislocare diversamente, modificandone forma e posizione, ma non superficie, le diverse zone (con questo termine si denotano i terreni a destinazione privata da P.R.G.) e aree (con questo termine si denotano i terreni a destinazione pubblica da P.R.G.), all'interno dell'ambito d'intervento del Piano.

E' importante dimostrare, in questa tavola, il rispetto delle superfici di zone e aree di P.R.G., anche dopo la loro eventuale trasposizione.

Tav. 06 - ZONIZZAZIONE di PIANO

E' l'individuazione delle zone specifiche di Piano attuativo, che non sono le stesse indicate nel P.R.G., ma che devono essere compatibili con esse (mentre si può individuare un'area stradale di P.U.A. sovrapposta, ad esempio, ad una zona residenziale di espansione - in quanto area connotata da superficie territoriale che può contenere le aree per le opere di urbanizzazione- quella stessa area non potrà certo sovrapporsi ad un'area di verde pubblico di P.R.G.). Sostanzialmente vanno identificate le aree edificabili private, le aree di verde e parcheggi pubblici, le aree per le strade, i marciapiedi, i percorsi ciclopedonali ecc.ecc. E' importante la dimostrazione che la somma delle zone di Piano rispetta le superfici delle zone e aree di P.R.G. (e tutte, ovviamente, la superficie totale del terreno compreso nell'ambito d'intervento).

Criteria di Redazione degli Elaborati Grafici

Tav. 07 - PLANIVOLUMETRICO e DISCIPLINA EDILIZIA

Questa e le altre due che seguono, sono forse le tavole più importanti dal punto di vista parametrico, normativo e convenzionale della progettazione di un P.U.A. Rappresentano, in un certo senso, l'apparato normativo "grafico" del Piano attuativo (l'altro apparato normativo è quello testuale delle Norme Particolari di attuazione del P.U.A.). In particolare, nel Planivolumetrico sono rappresentate le sagome di massimo inviluppo (tridimensionali!) degli edifici di progetto. La tridimensionalità ovviamente è rappresentata attraverso proiezioni ortogonali (e non con una prospettiva...), sostanzialmente con una planimetria quotata in cui compaiono le sagome di massimo inviluppo in pianta dei fabbricati, contrassegnate però anche dalla loro altezza e dalla volumetria che al loro interno si può sviluppare. Il planivolumetrico che si vuol qui ottenere è quindi di contenuto "tecnico" e non espressivo (nulla a che fare con la planimetria con le ombre...), che si potrà invece sviluppare in una successiva tavola (quella dedicata alle prospettive o rendering). In buona sostanza, con questa rappresentazione si può, a buon diritto, affermare che si sono fatte previsioni planovolumetriche, così come previsto dal D.M.1444/68, e si possono di conseguenza, ai sensi dell'art. 3 delle N.T.A. del P.R.G. prevedere anche altezze e distacchi diversi da quelli previsti all'art. 7, sempre delle N.T.A. del P.R.G., all'interno del Piano. Perché quest'effetto "legale" si verifichi, è necessario però che i fabbricati di progetto (quelli che verranno realizzati col permesso di costruire successivo al Piano) non si discostino molto dalle loro sagome di massimo inviluppo (ci può essere quindi un margine limitato, ad esempio 1,00 /1,50 m in pianta e sicuramente meno di un piano in alzato, tra il fabbricato ipotizzato e la sua sagoma di massimo inviluppo). Per dimostrare ciò è indispensabile che in questa tavola sia rappresentata anche un'ipotesi realistica dei fabbricati di progetto, contenuta nella sagoma di massimo inviluppo. Vanno indicate anche le sagome di massimo inviluppo degli eventuali interrati e la loro profondità (compatibile con la destinazione d'uso). Le sagome di massimo inviluppo vanno quotate, sia nelle loro dimensioni lineari, sia nei loro distacchi da confini e da fabbricati. Se un fabbricato è formato da corpi di fabbrica a diversa altezza, le sagome di massimo inviluppo saranno formate da blocchi accostati che seguono l'andamento del fabbricato. E' molto importante individuare nel planivolumetrico lo zero urbanistico da cui calcolare le altezze (e i volumi), tenendo presente che in presenza di quote differenti del terreno sarà opportuno individuare, a zone, più livelli di zero urbanistico.

Tav. 08 - VERIFICA STANDARDS URBANISTICI

In questa tavola vanno evidenziati e verificati gli standards urbanistici di verde e parcheggio (di solito primari), che sono richiesti dalla vigente normativa, per le destinazioni d'uso che il Piano prevede. E' possibile, in linea teorica, che il Piano preveda anche standards secondari di verde o parcheggio (di P.R.G., inclusi nell'ambito) o diversi da questi. In particolare, laddove ci fosse uno standard di P.R.G. costituito da una scuola o da un servizio di quartiere inserito nell'ambito d'intervento, questi sarebbero degli standards secondari, di cui teoricamente si potrebbe prevedere la realizzazione da parte del privato a scomputo dagli oneri di urbanizzazione secondaria, espletando lo stesso una gara, di livello europeo o meno, a seconda che l'importo lavori sia sopra o sotto la soglia comunitaria. Più facilmente, invece, il privato può cedere, a scomputo oneri secondari, le eventuali aree a servizi previste dal P.R.G., inserite nel suo ambito di Piano, ed eventualmente attrezzarle, sempre però a verde o a parcheggio, compatibilmente con le esigenze del Comune. La tavola rende conto di queste superfici, identificandole, quotandole, e mettendole a raffronto, in una tabella, con le quantità minime di normativa o di P.R.G.

Tav. 09 - REGIME delle AREE

Serve a individuare graficamente e quantitativamente il regime delle aree, relative alle opere di urbanizzazione, che saranno inserite nella convenzione di lottizzazione, con obbligo di cessione o vincolo di uso pubblico da parte del lottizzante. In questa tavola, a differenza della precedente, sono inserite anche aree relative ad opere di urbanizzazione, che non fanno standard (ad esempio strade, marciapiedi, piazzole ecologiche, ecc.).

Tav. 10 - PROGETTO di MASSIMA delle OPERE di URBANIZZAZIONE

Si tratta della planimetria in cui trova spazio la progettazione di massima di strade, marciapiedi, piste ciclopedonali, parcheggi, zone a verde, impianti di pubblica illuminazione, reti tecniche interrato, ecc. E' volutamente una tavola di progettazione di massima in cui cercare di raggruppare il più possibile le varie previsioni relative alle opere di urbanizzazione del Piano, tenendo presente che in fase di domanda di permesso di costruire si dovrà redigere un vero e proprio progetto esecutivo delle stesse (e non ripresentare quanto già prodotto per l'approvazione del P.U.A.). Potrà essere eventualmente suddivisa in quadri contenenti gruppi di opere, separando in particolare le previsioni di viabilità e sistemazione del verde.

Tav. 11 - OPERE di MITIGAZIONE IDRAULICA (progetto di massima)

Contiene la parte grafica dello studio d'impatto idraulico e rappresenta sostanzialmente il progetto di massima delle fognature delle acque bianche con i relativi bacini e manufatti per l'invaso delle acque di pioggia e di regolazione della portata in uscita, verso la rete comunale o consortile. Dettaglia con maggior chiarezza quanto eventualmente già riportato nel progetto di massima delle opere di urbanizzazione, evidenziando tipo di manufatti, modalità e volumi da invasare nonché le portate in uscita ammesse, nelle fasi di normale funzionamento della rete.

Tav. 12 - SEZIONI URBANISTICHE e SEZIONI STRADALI TIPO

Riunisce le sezioni di ampie zone dell'area da urbanizzare, fatte lungo linee significative, riportando le quote dei terreni originarie e di progetto, per evidenziare, soprattutto ai margini della lottizzazione, le differenze di quota e le misure di salvaguardia dei terreni limitrofi. Riporta inoltre le sezioni-tipo significative (sia pure di massima, in quanto da sviluppare con il progetto esecutivo), delle strade in corrispondenza di tratti di diversa sezione.

Tav. 13 - IPOTESI ARCHITETTONICA e INSERIMENTO AMBIENTALE con VISTE PROSPETTICHE (RENDERING)

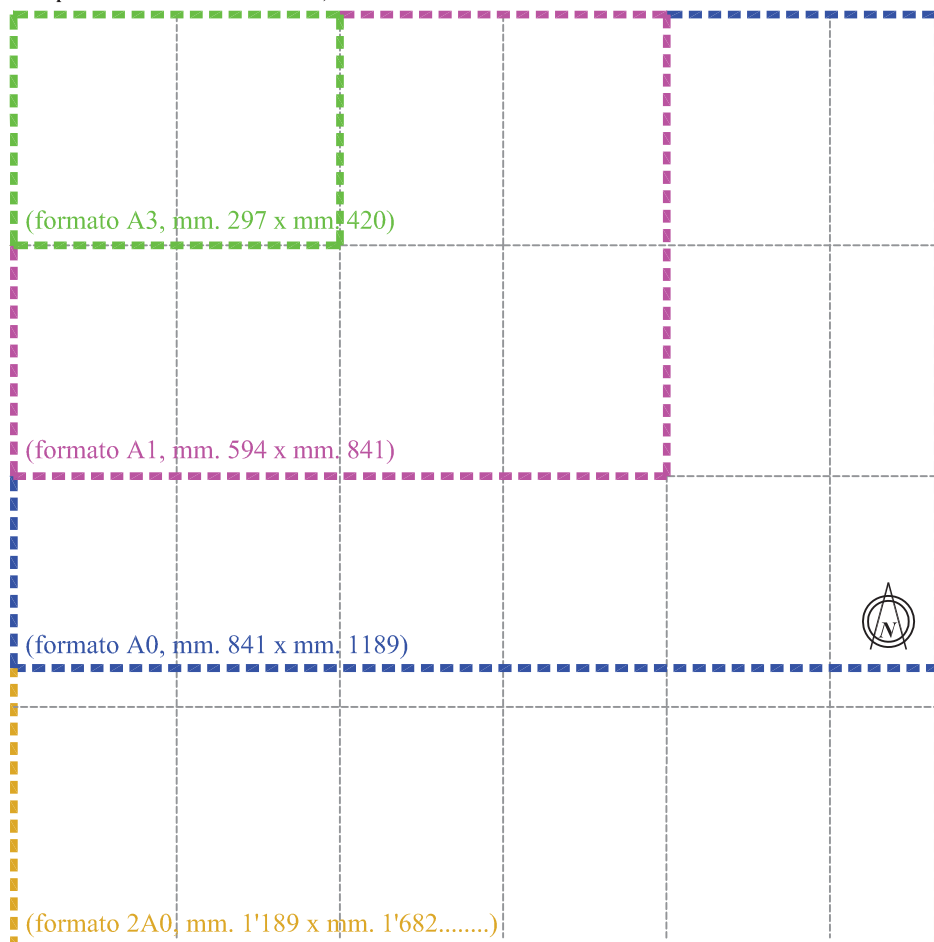
In questa tavola si cercherà di raggiungere il massimo di rappresentazione espressiva dell'intervento, così come si presenterà una volta attuato. L'ideale è un rendering con resa quasi-fotografica degli edifici di progetto (rappresentati in una loro ipotesi architettonica, d'indirizzo, ma non vincolante) inseriti nel contesto edilizio ed ambientale esistente, tratto dalle numerose immagini "a volo d'uccello" che oggi si possono trarre dalla rete. Sono opportune ovviamente diverse angolazioni, privilegiando le più significative ai fini della rappresentazione dell'intervento, per farne apprezzare i punti più qualificanti (o verificare quelli più critici). In questa tavola può trovare buona rappresentazione una planimetria con le ombre portate dai nuovi edifici sulle aree circostanti nei diversi periodi dell'anno, anche ai fini di verificare il soleggiamento degli edifici di progetto e di quelli esistenti all'intorno.

Modalità di Redazione degli Elaborati

Formati e Dimensionamento Tavole

Formati e Dimensionamento Tavole

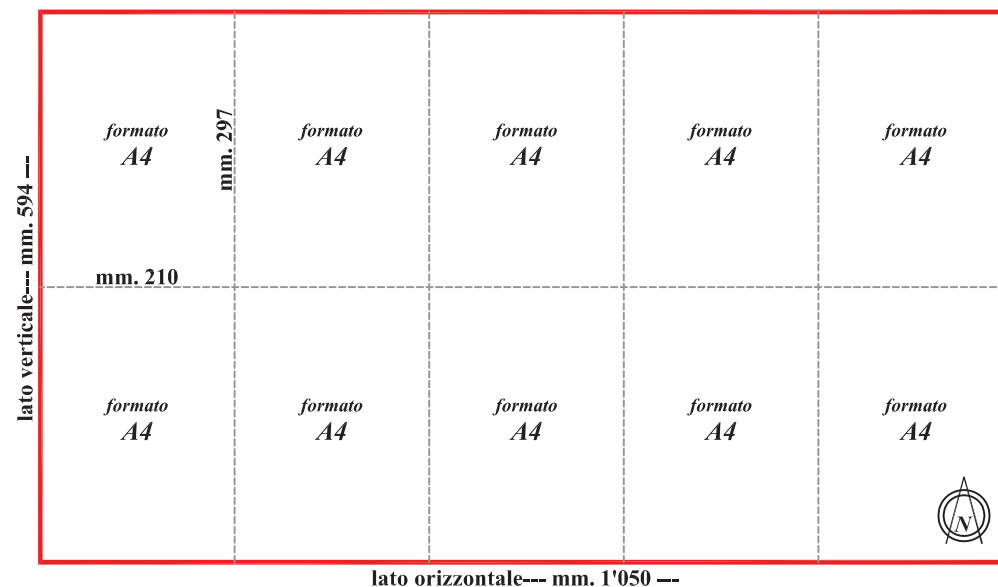
Esempio delle Tavole sulle dimensioni, il formato "A" e l'orientamento usato in orizzontale o verticale



N.B. Le Dimensioni delle Tavole varieranno in base all'estensione e complessità del P.U.A., rispettando possibilmente i formati UNI sopravvisualizzati (esempi, formato "A"-A4-A3-A2-A1-A0 ecc.) e potranno essere orizzontali o verticali a seconda dell'orientamento prevalente del P.U.A., mantenendo preferibilmente il nord verso l'alto.

Formati e Dimensionamento Tavole

Tavola usata come esempio nelle schede esplicative della Guida

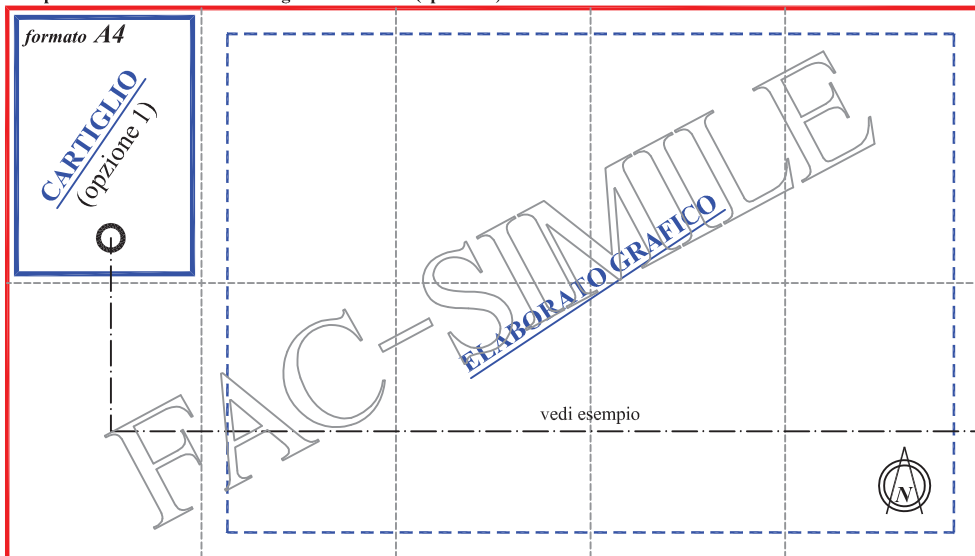


N.B. Il dimensionamento della Tavola in oggetto, partendo dal formato base A4, si sviluppa con queste misure, lato lungo orizzontale mm. 1'050 (5 moduli A4) e lato corto verticale mm. 594 (2 moduli A4) ed è usata come esempio su tutte le schede esplicative all'interno della Guida della Grafia Unificata.

Cartiglio

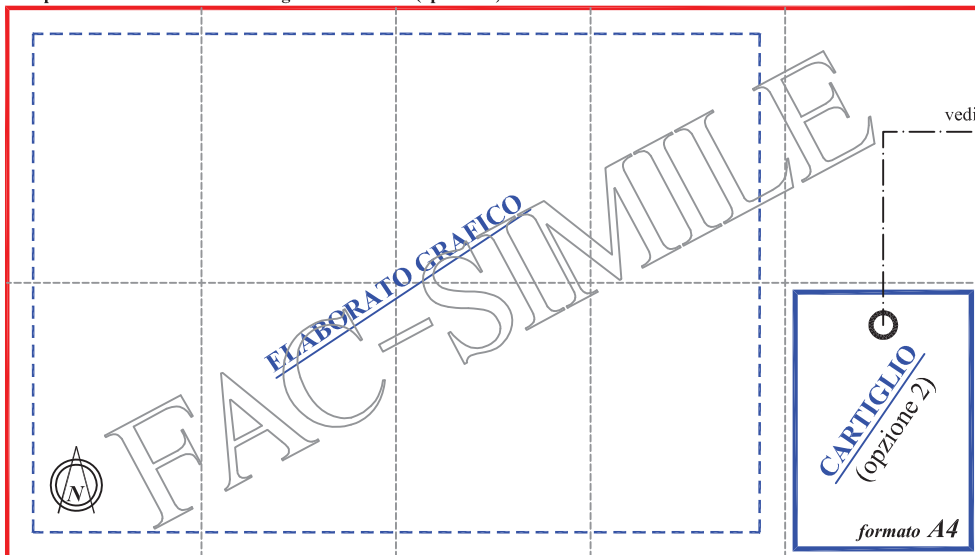
CARTIGLIO

esempio Posizionamento del Cartiglio sulla Tavola (opzione 1)



CARTIGLIO

esempio Posizionamento del Cartiglio sulla Tavola (opzione 2)



N.B. Il Cartiglio-Tabella sarà posizionato a discrezione del professionista rispettando le 2 opzioni sopraindicate

CARTIGLIO

esempio indicativo dei campi da inserire sull'Intestazione del Cartiglio in formato A4

<p>1) comune interessato: esempio.... COMUNE di PADOVA</p>		<p>00) spazio riservato al protocollo settore: (etichetta protocollo Comune)</p>
<p>2) quartiere: esempio.... (n.° 4 sud-est)</p>		
<p>3) tipologia piano urbanistico attuativo: esempio.... P. di L. - P. di R. - P.I.R.U.E.A. - A. di P.</p>		
<p>4) denominazione piano: esempio.... "AURORA"</p>		
<p>5) ubicazione piano: esempio.... via-viale-vicolo-piazza-piazzetta-corso, civico, zona ecc.</p>		
<p>6) progettisti: esempio.... nominativo + firma + timbro</p>	<p>7) committenti: esempio.... società + timbro + firma esempio.... ditta + timbro + firma esempio.... nominativo + firma esempio.... nominativo + firma + timbro</p>	
<p>7) spazio eventuale integrazione committenti:</p>		
<p>8) tavola titolo principale: esempio.... PLANIVOLUMETRICO DISCIPLINA EDILIZIA</p>		<p>10) scala: 1 :</p>
<p>9) tavola elenca contenuti: esempio.... linee di massimo inviluppo</p>		<p>11) tav. n.°: 00</p>
<p>12) logo progettista + dati relativi: (spazio riservato allo studio tecnico o progettista e dicitura relativa alla protezione degli elaborati a norma di legge)</p>		

N.B. Le intestazioni degli elaborati grafici del P.U.A., saranno uniformate alle dimensioni A4 (cm. 21 x cm.29.7) e rispetteranno lo schema sopraindicato.

Schede Esplicative

Scheda n.° 01

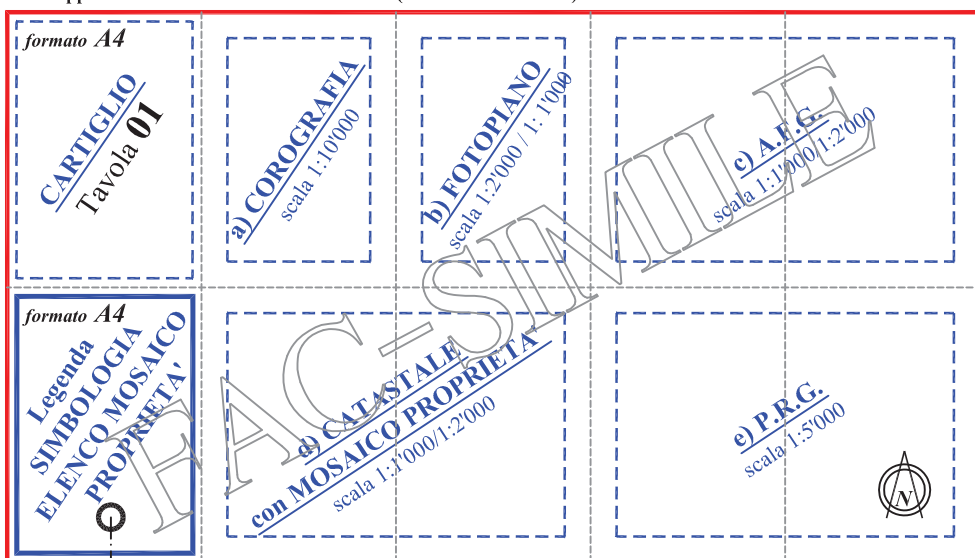
Tavola 01	PLANIMETRIE d'INQUADRAMENTO	scale: VARIE
---------------------	------------------------------------	--------------

elaborato grafico comprendente:

- a)-COROGRAFIA scala 1:10'000
- b)-estratto FOTOPIANO scala 1:2'000 / 1:1'000
- c)-estratto A.F.G. scala 1:2'000 / 1:1'000
- d)-estratto CATASTALE con MOSAICO PROPRIETA' scala 1:2'000 / 1:1'000
- e)-estratto P.R.G. scala 1:5'000

- Legenda SIMBOLOGIA
- Tabella ELENCO-MOSAICO PROPRIETA'

Esempio TAVOLA
con Rappresentazione Grafica Base su formato (mm. 1'050 x mm. 594)



vedi esempio

Legenda SIMBOLOGIA

(rappresentazione grafica base)

- Perimetro Ambito d'Intervento
- Limite Territorio Comunale
- Confine Catastale
- fg..... - n.°..... Limite foglio Catastale e rispettivo numero
- n.° numero Mappale

Tabella ELENCO-MOSAICO PROPRIETA'

ELENCO DITTE (Aderenti e non Aderenti)						
	RETINI PROPRIETA'	DITTA	Foglio n.°	Mappale n.°	Superficie Catastale	Sup. Inclusa nell'Ambito
ADERENTI		Sig.	n.° =	n.° =	mq. =	mq. =
		Sig.	n.° =	n.° =	mq. =	mq. =
		Sig.	n.° =	n.° =	mq. =	mq. =
		Sig.	n.° =	n.° =	mq. =	mq. =
		Sig.	n.° =	n.° =	mq. =	mq. =
TOTALE PARZIALE					mq. =	
NON ADERENTI		Sig.	n.° =	n.° =	mq. =	mq. =
		Sig.	n.° =	n.° =	mq. =	mq. =
		Sig.	n.° =	n.° =	mq. =	mq. =
		Sig.	n.° =	n.° =	mq. =	mq. =
		Sig.	n.° =	n.° =	mq. =	mq. =
TOTALE PARZIALE					mq. =	
TOTALE						mq. =

N.B. Il numero degli elaborati grafici e l'eventuale suddivisione del contenuto di una Tavola in più sottotavole sarà proporzionata all'entità del piano da presentare, adattandosi alla progressione indicata nella DOMANDA di ADOZIONE e APPROVAZIONE del PIANO ATTUATIVO, il cui modello è scaricabile dal sito www.padovanet.it

N.B. La Legenda Simbologia, rappresentata dallo schema sopraindicato e contenuta negli Elaborati presentati, dovrà prevedere delle grafie di facile lettura e distinguibilità

Scheda n.° 02

Tavola
02

RILIEVO TOPOGRAFICO dell'AREA

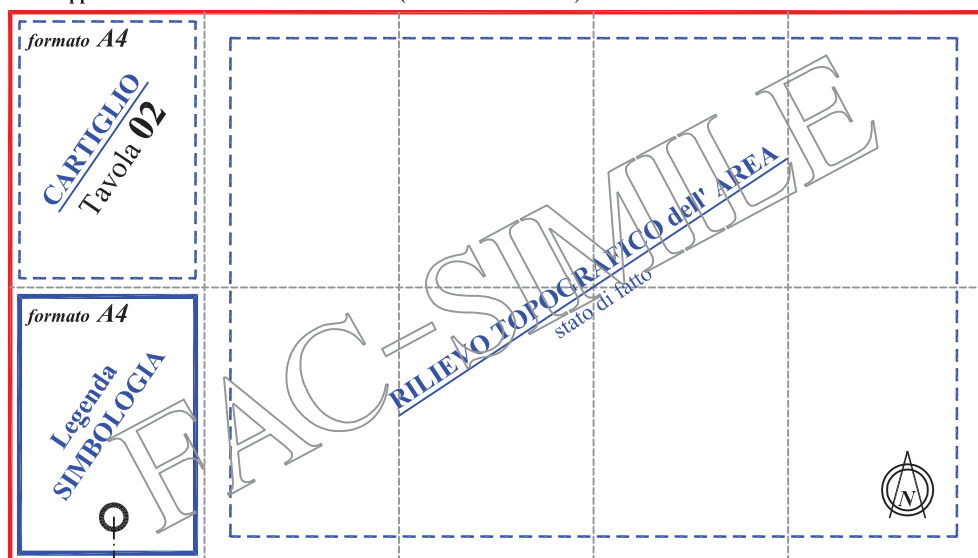
scala: 1 : 500

elaborato grafico comprendente:

-EDIFICI, INFRASTRUTTURE e RETI esistenti
-VINCOLI, FASCE di RISPETTO e SERVITU' esistenti
-ESSENZE ARBOREE esistenti

-Legenda SIMBOLOGIA

Esempio TAVOLA
con Rappresentazione Grafica Base su formato (mm. 1'050 x mm. 594)



vedi esempio

esempio in scala ridotta, formato originale A4 (mm. 210 x mm. 297)

Legenda SIMBOLOGIA

(rappresentazione grafica base)

○○○○○○○	Perimetro Ambito d'Intervento	— △ —	Passo Carraio
— — — — —	Limite Territorio Comunale	— △ —	Ingresso Pedonale
— — — — —	Confine Catastale	▨	Fascia di Rispetto.....
~ ~ ~ ~ ~	Linea Elettrica	▨	Servitù di.....
□	Cabina Elettrica / Cabina Gas	▨	Muro di Cinta
■	Viabilità Asfaltata	— — — — —	Recinzione rete metallica
■	Strada Bianca	○	Essenze Arboree
■	Pista Ciclabile	— — — — —	Rete ENEL
■	Percorso Pedonale	— — — — —	Rete TELECOM
P	Parcheggi Pubblici	— — — — —	Rete GAS
■	Verde Pubblico	— — — — —	Rete Illuminazione Pubblica
■	Verde Pubblico Attrezzato	=====	Rete Acque NERE
— — — — —	Asse Fosso	-----	Rete Acque BIANCHE
— — — — —	Limite Bancina Stradale		
-----	Ciglio Asfalto		
▨	Edifici esistenti		
▨	Scarpata		
▨	Siepi		
○	Curve di Livello equidistanza=		
●	Palo ENEL		
◎	Palo Illuminazione Pubblica		
○	Palo Telecom		
00.00	Quote Terreno		
+00.00	Punti Battuti		
00.00	Quote Zero Urbanistico		

N.B. Il numero degli elaborati grafici e l'eventuale suddivisione del contenuto di una Tavola in più sottotavole sarà proporzionata all'entità del piano da presentare, adattandosi alla progressione indicata nella DOMANDA di ADOZIONE e APPROVAZIONE del PIANO ATTUATIVO, il cui modello è scaricabile dal sito www.padovanet.it

N.B. La Legenda Simbologia, rappresentata dallo schema sopraindicato e contenuta negli Elaborati presentati, dovrà prevedere delle grafie di facile lettura e distinguibilità

Scheda n.° 03

Tavola
03 **RILIEVO EDIFICI ESISTENTI**

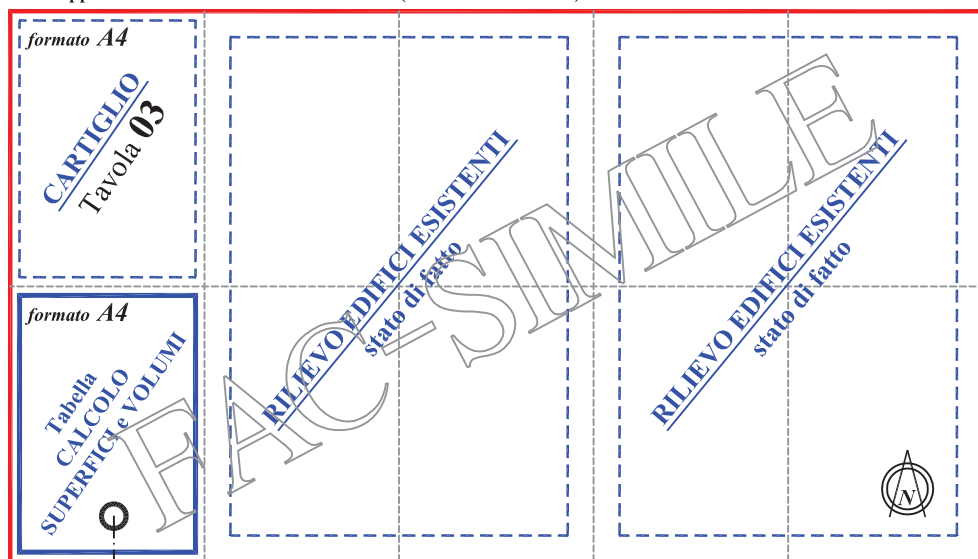
scala: 1 : 100 / 1 : 200

elaborato grafico comprendente:

-RILIEVO EDIFICI ESISTENTI
Piante-Prospetti-Sezioni

-Tabella CALCOLO SUPERFICI e VOLUMI

Esempio TAVOLA
con Rappresentazione Grafica Base su formato (mm. 1'050 x mm. 594)



vedi esempio

esempio in scala ridotta, formato originale A4 (mm. 210 x mm. 297)

Tabella CALCOLO SUPERFICI e VOLUMI

(rappresentazione grafica base)

DATI TECNICI			
CORPO di FABBRICA	SUPERFICIE COPERTA	ALTEZZA	VOLUME
n°	mq. =.....	ml. =.....	mc. =.....
n°	mq. =.....	ml. =.....	mc. =.....
n°	mq. =.....	ml. =.....	mc. =.....
n°	mq. =.....	ml. =.....	mc. =.....
n°	mq. =.....	ml. =.....	mc. =.....
n°	mq. =.....	ml. =.....	mc. =.....
n°	mq. =.....	ml. =.....	mc. =.....
n°	mq. =.....	ml. =.....	mc. =.....
n°	mq. =.....	ml. =.....	mc. =.....
n°	mq. =.....	ml. =.....	mc. =.....
n°	mq. =.....	ml. =.....	mc. =.....
n°	mq. =.....	ml. =.....	mc. =.....
n°	mq. =.....	ml. =.....	mc. =.....
TOTALE	mq. =.....		mc. =.....

N.B. Il numero degli elaborati grafici e l'eventuale suddivisione del contenuto di una Tavola in più sottotavole sarà proporzionata all'entità del piano da presentare, adattandosi alla progressione indicata nella DOMANDA di ADOZIONE e APPROVAZIONE del PIANO ATTUATIVO, il cui modello è scaricabile dal sito www.padovanet.it

Scheda n.° 04

Tavola
04

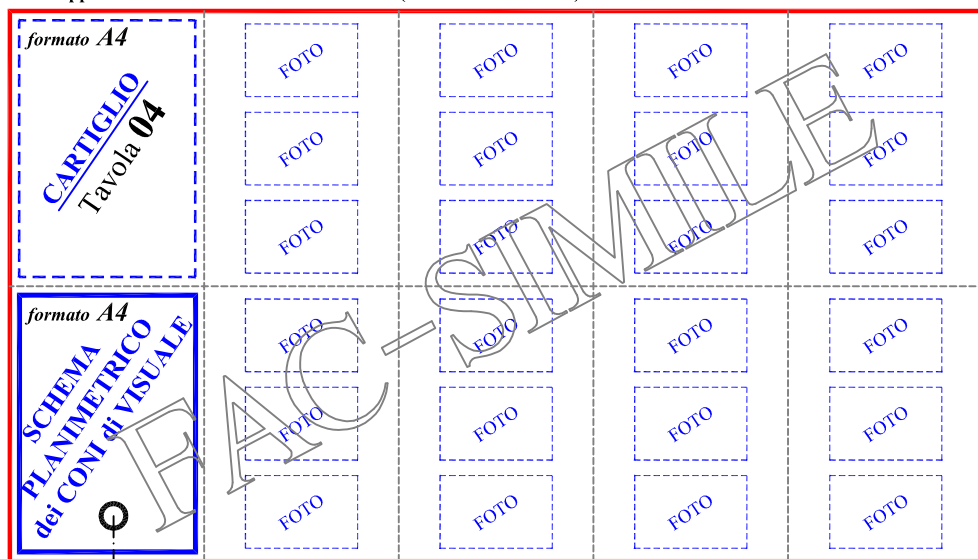
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

scala: indicativa

elaborato grafico comprendente:

- FOTOGRAFIE AREA d'INTERVENTO e EDIFICI
- FOTOGRAFIE dell'INTORNO
- SCHEMA PLANIMETRICO dei CONI di VISUALE

Esempio TAVOLA
con Rappresentazione Grafica Base su formato (mm. 1'050 x mm. 594)

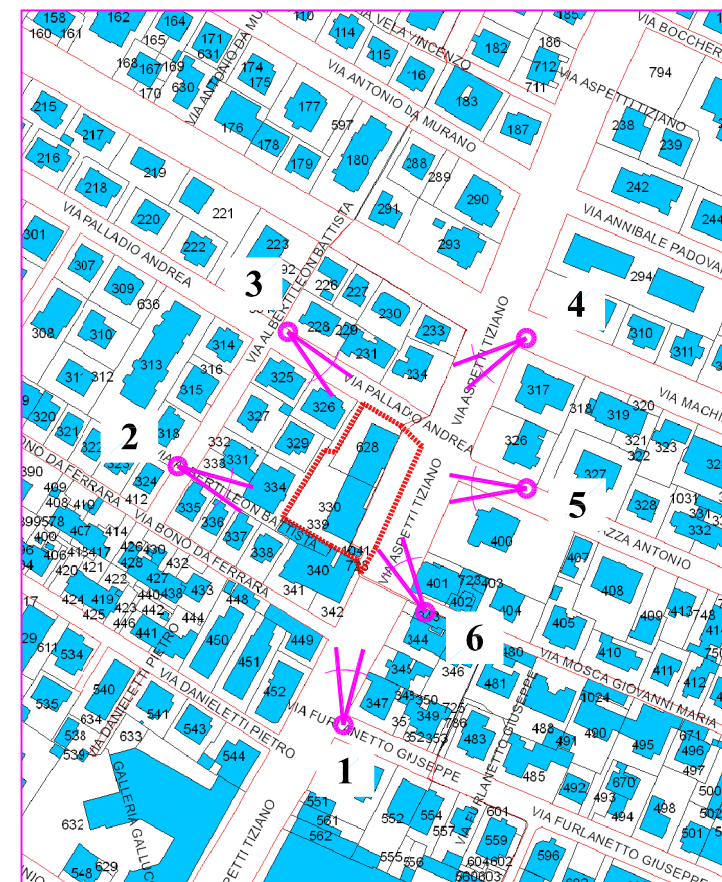


vedi esempio



esempio in scala ridotta, formato originale A4 (mm. 210 x mm. 297)

**SCHEMA PLANIMETRICO
dei CONI di VISUALE**

(rappresentazione grafica base)



LEGENDA

-  area interessata dall'intervento
-  10 cono di visuale e numerazione foto



N.B. Il Numero delle foto e il loro dimensionamento sarà proporzionata all'entità del Progetto

N.B. La rappresentazione dello schema sopraindicato è indicativo e dovrà essere di facile lettura

Scheda n.° 05

Tavola **05** **TRASPOSIZIONE del P.R.G. su RILIEVO TOPOGRAFICO**
TRASPOSIZIONE tra ZONE e AREE

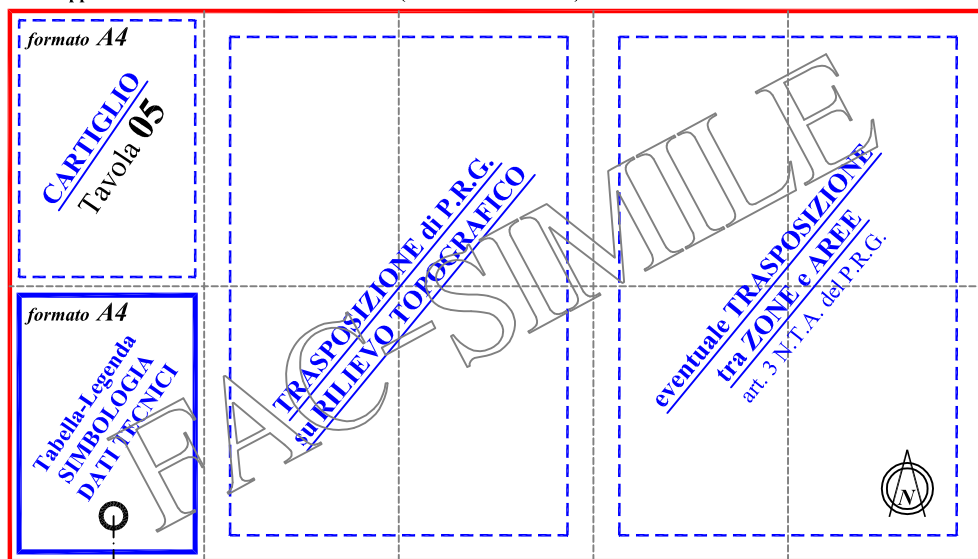
scala: 1 : 500

elaborato grafico comprendente:

-TRASPOSIZIONE del P.R.G. su RILIEVO TOPOGRAFICO
-TRASPOSIZIONE tra ZONE e AREE

-Tabella-Legenda SIMBOLOGIA - DATI TECNICI
Dimostrazione Grafica delle Superfici e Aree Trasposte
Dimostrazione Calcolo Superfici

Esempio TAVOLA
con Rappresentazione Grafica Base su formato (mm. 1'050 x mm. 594)



vedi esempio

N.B. Il numero degli elaborati grafici e l'eventuale suddivisione del contenuto di una Tavola in più sottotavole sarà proporzionata all'entità del piano da presentare, adattandosi alla progressione indicata nella DOMANDA di ADOZIONE e APPROVAZIONE del PIANO ATTUATIVO, il cui modello è scaricabile dal sito www.padovanet.it

esempio in scala ridotta, formato originale A4 (mm. 210 x mm. 297)

Legenda-Tabella SIMBOLOGIA-DATI TECNICI

ZONIZZAZIONE di P.R.G.				
RETINI di P.R.G.	ZONE / AREE di P.R.G.	DIMOSTRAZIONE CALCOLO SUPERFICIE	DIM. CALCOLO SUPERFICIE PRG TRASPOSTO	SUPERFICIE
	Aree per Servizi Pubblici di Quartiere PARCHEGGI	*	*	mq. =.....
	Aree per Servizi Pubblici di Quartiere VERDE PUBBLICO e ATTREZZATO	*	*	mq. =.....
	Aree per Servizi Pubblici di Quartiere ISTRUZIONE	*	*	mq. =.....
	Aree per Servizi Pubblici di Quartiere SERVIZI CIVICI	*	*	mq. =.....
	Area per verde Pubblico Attrezzato di Interesse Generale	*	*	mq. =.....
	Area per Parcheggi Principali	*	*	mq. =.....
	Area per Servizi di Interesse Generale	*	*	mq. =.....
	Zona Residenziale di Completamento 4	*	*	mq. =.....
	Zona Residenziale di Espansione 4	*	*	mq. =.....
	Zona di Perequazione Integrata	*	*	mq. =.....
	Zona a destinazione privata soggetta a tutela dello stato di fatto	*	*	mq. =.....
	altro			
SUPERFICIE TOTALE		mq. =.....	mq. =.....	mq. =.....

* Il calcolo va sviluppato o con la formula di ERONE se l'area viene suddivisa in triangoli, o con l'INTEGRALE del perimetro se questo viene individuato attraverso coordinate cartesiane



N.B. La grafia della Legenda sopraindicata è contenuta nel P.R.G. vigente, consultabile sul sito www.padovanet.it, all'interno della voce Settore Pianificazione Urbanistica.

Scheda n.° 06

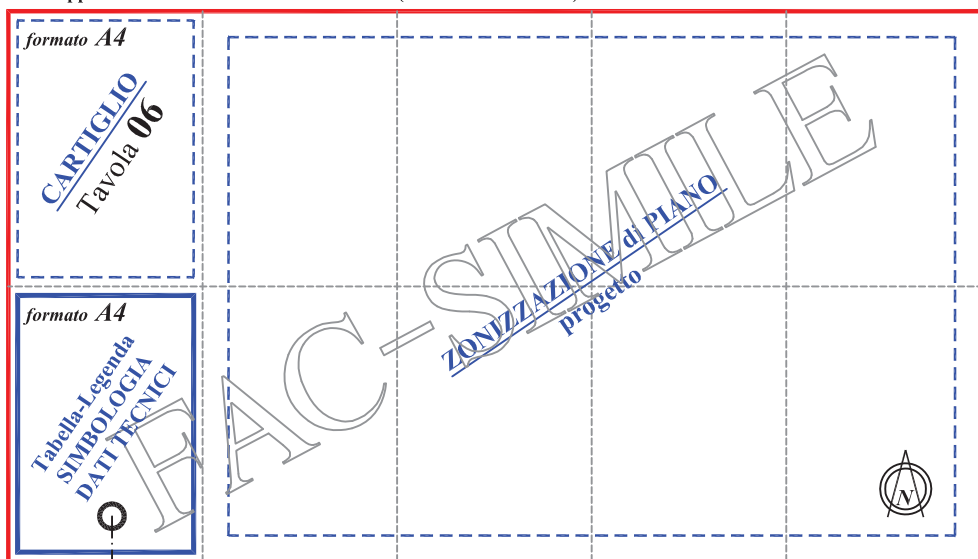
Tavola 06	ZONIZZAZIONE di PIANO	scala: 1 : 500
---------------------	------------------------------	----------------

elaborato grafico comprendente:

-ZONIZZAZIONE di PIANO
Progetto

-Legenda-Tabella SIMBOLOGIA - DATI TECNICI
Dimostrazione Grafica delle Superfici e Aree di Piano
Dimostrazione Calcolo Superfici

Esempio TAVOLA
con Rappresentazione Grafica Base su formato (mm. 1'050 x mm. 594)



vedi esempio

esempio in scala ridotta, formato originale A4 (mm. 210 x mm. 297)

Legenda-Tabella SIMBOLOGIA-DATI TECNICI

ZONIZZAZIONE di P.U.A.			
RETINI di P.U.A.	ZONE / AREE di P.U.A.	DIMOSTRAZIONE CALCOLO SUPERFICIE	SUPERFICIE
	Area edificabile privata (lotti edilizi)	*	mq. =.....
	Area edificabile pubblica (E.R.P.)	*	mq. =.....
	Verde pubblico, di uso pubblico	*	mq. =.....
	Parcheggio pubblico, di uso pubblico	*	mq. =.....
	percorso pedonale / ciclabile	*	mq. =.....
	strada	*	mq. =.....
	marciapiedi	*	mq. =.....
	area per cabine ENEL	*	mq. =.....
	piazzola ecologica	*	mq. =.....
	altro	*	mq. =.....
SUPERFICIE TOTALE =			mq. =.....

* Il calcolo va sviluppato o con la formula di ERONE se l'area viene suddivisa in triangoli, o con l'integrale del perimetro se questo viene individuato attraverso coordinate cartesiane

N.B. Il numero degli elaborati grafici e l'eventuale suddivisione del contenuto di una Tavola in più sottotavole sarà proporzionata all'entità del piano da presentare, adattandosi alla progressione indicata nella DOMANDA di ADOZIONE e APPROVAZIONE del PIANO ATTUATIVO, il cui modello è scaricabile dal sito www.padovanet.it

Scheda n.° 07

Tavola
07 -PLANIVOLUMETRICO e
DISCIPLINA EDILIZIA

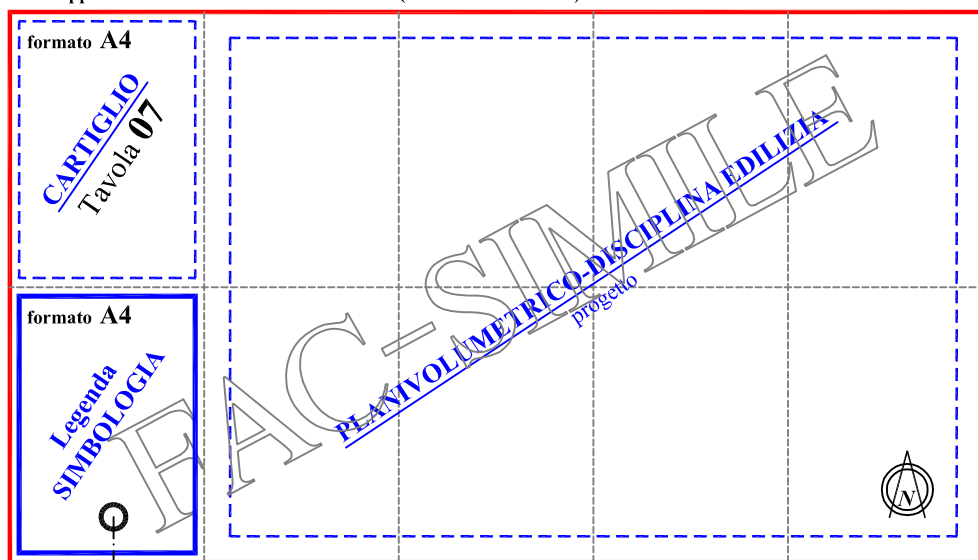
scala: 1 : 500

elaborato grafico comprendente:

-PLANIMETRIA
Progetto

-Legenda SIMBOLOGIA

Esempio TAVOLA
con Rappresentazione Grafica Base su formato (mm. 1'050 x mm. 594)



vedi esempio

esempio in scala ridotta, formato originale A4 (mm. 210 x mm. 297)

Legenda SIMBOLOGIA

(rappresentazione grafica base)

●●●●●●	Perimetro Ambito d'Intervento	⊖ ⊕ ⊖	Passo Carraio
— — — —	Limite Territorio Comunale	⊖ ⊕ ⊖	Ingresso Pedonale
- - - - -	Confine Catastale	▨	Fascia di Rispetto.....
~ ~ ~ ~ ~	Linea Elettrica	▩	Servitù di.....
□ □	Cabina Elettrica / Cabina Gas	▨	Muro di Cinta
■	Viabilità Asfaltata	— — — —	Recinzione rete metallica
■	Strada Bianca	⊖ ⊕	Essenze Arboree
■	Pista Ciclabile	⊖ ⊕	Linea quotata del max Inviluppo fuori terra
■	Percorso Pedonale	⊖ ⊕	Linea quotata del max Inviluppo interrato
P	Parcheggi Pubblici	↔ 5.00	Distanza
■	Verde Pubblico	■	Ipotesi Fabbricato di Progetto
■	Verde Pubblico Attrezzato	H =	Altezza massima
— — — —	Asse Fosso	V =	Volume
- - - - -	Limite Banchina Stradale	S.L.P. =	Superficie Lorda Pavimento
- - - - -	Ciglio Asfalto	▨	Rampa Interrato
▨	Edifici esistenti	▼▼▼▼▼▼	Allineamento Vincolante
▨	Scarpata	▩	Portico Vincolante
▨	Siepi		
○	Curve di Livello equidistanza=		
●	Palo ENEL		
⊙	Palo Illuminazione Pubblica		
○	Palo Telecom		
00.00	Quote Terreno		
±00.00	Punti Battuti		

N.B. Il numero degli elaborati grafici e l'eventuale suddivisione del contenuto di una Tavola in più sottotavole sarà proporzionata all'entità del piano da presentare, adattandosi alla progressione indicata nella DOMANDA di ADOZIONE e APPROVAZIONE del PIANO ATTUATIVO, il cui modello è scaricabile dal sito www.padovanet.it

N.B. La Legenda Simbologia, rappresentata dallo schema sopraindicato e contenuta negli Elaborati presentati, dovrà prevedere delle grafie di facile lettura e distinguibilità

Scheda n.° 08

Tavola
08

VERIFICA STANDARDS URBANISTICI

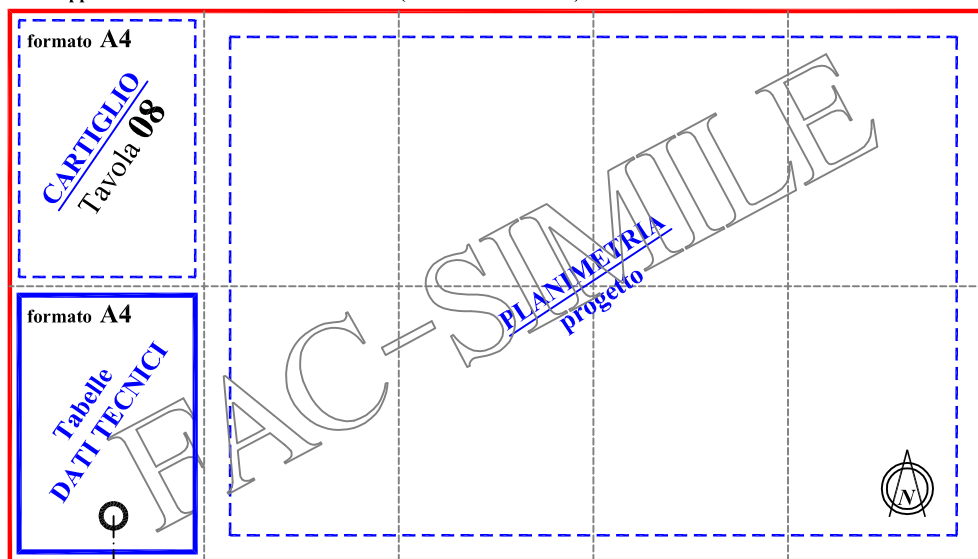
scala: 1 : 500

elaborato grafico comprendente:

-PLANIMETRIA
Progetto

-Tabelle DATI TECNICI

Esempio TAVOLA
con Rappresentazione Grafica Base su formato (mm. 1'050 x mm. 594)



vedi esempio

esempio in scala ridotta, formato originale A4 (mm. 210 x mm. 297)

Tabelle DATI TECNICI

(rappresentazione grafica base)

a) VERIFICA STANDARDS RESIDENZIALI			
-Destinazione Residenziale: Volume = mc.			
-Abitanti equivalenti: $\frac{\text{Volume}}{\text{mc. } 150/\text{ab.}} = \text{n.}^\circ$			
SIMBOLOGIA	PARAMETRI	VALORI di NORMA	VALORI di PROGETTO
	Verde Primario 8 mq. x abitante	mq. =.....	mq. =.....
	Parcheggio Primario 3,5 mq. x abitante	mq. =.....	mq. =.....
TOTALE		mq. =.....	mq. =.....

b) TABELLA VERIFICA STANDARDS non RESIDENZIALI Destinazione non Residenziale S.L.P.=mq.			
SIMBOLOGIA	PARAMETRI	VALORI di NORMA	VALORI di PROGETTO
	Verde Primario $0 \leq S_1 \leq 0,5 \text{ SLP}$	mq. =.....	mq. =.....
	Parcheggio Primario $S_2 \geq 0,5 \text{ SLP}$	mq. =.....	mq. =.....
TOTALE		$S_1 + S_2 \geq \text{SLP}$	mq. =.....

c) TABELLA VERIFICA STANDARDS di P.R.G.			
SIMBOLOGIA	PARAMETRI	VALORI di P.R.G.	VALORI di PROGETTO
	Area a verde di PRG	mq. =.....	mq. =.....
	Area per Servizi Scolastici di PRG	mq. =.....	mq. =.....
	Area per Servizi di Quartiere di PRG	mq. =.....	mq. =.....
	Altre Aree di PRG	mq. =.....	mq. =.....
TOTALE		mq. =.....	mq. =.....

Scheda n.° 09

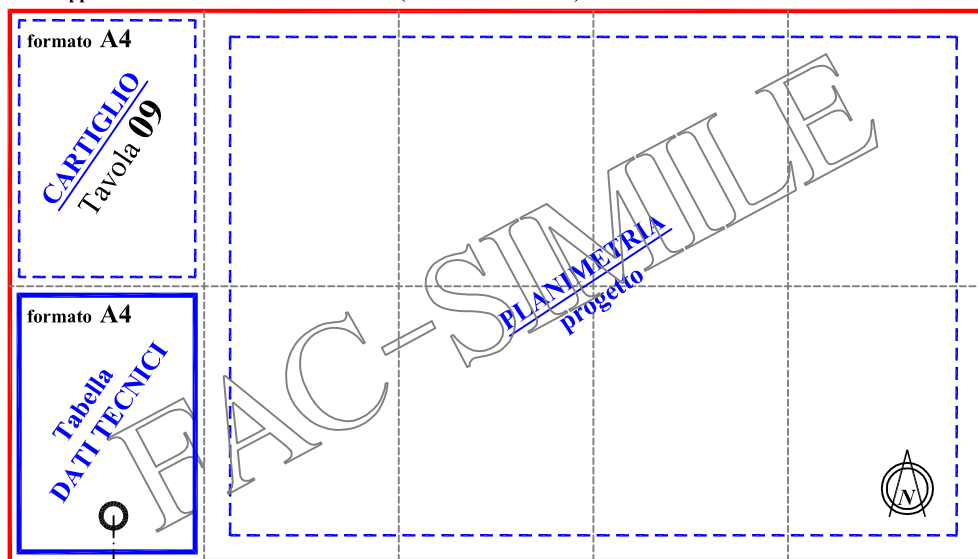
Tavola 09	REGIME delle AREE	scala: 1 : 500
----------------------------	--------------------------	----------------

elaborato grafico comprendente:

-PLANIMETRIA
Progetto

-Tabella DATI TECNICI





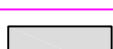


Esempio TAVOLA
con Rappresentazione Grafica Base su formato (mm. 1'050 x mm. 594)



vedi esempio

esempio in scala ridotta, formato originale A4 (mm. 210 x mm. 297)

Tabella DATI TECNICI

REGIME delle AREE		
RETINI di P.U.A.	ZONE P.U.A.	SUPERFICIE
	Area Lotti Privati	mq. =.....
	Area Edilizia Pubblica (E.R.P.)	mq. =.....
	Verde in Cessione/Vincolato ad Uso Pubblico	mq. =.....
	Parcheggio in Cessione/Vincolato ad Uso Pubblico	mq. =.....
	Strada e Percorsi Pedonali e Ciclabili in Cessione/Vincolo di Uso Pubblico	mq. =.....
	area per cabine ENEL	mq. =.....
	altro	mq. =.....
TOTALE		mq. =.....



N.B. Nella Tabella è indicata l'opzione tra cessione e vincolo di uso pubblico. Al momento della presentazione del P.U.A. va indicato l'effettivo regime proposto per l'area.

Scheda n.° 10

Tavola **10** **PROGETTO di MASSIMA delle OPERE di URBANIZZAZIONE**

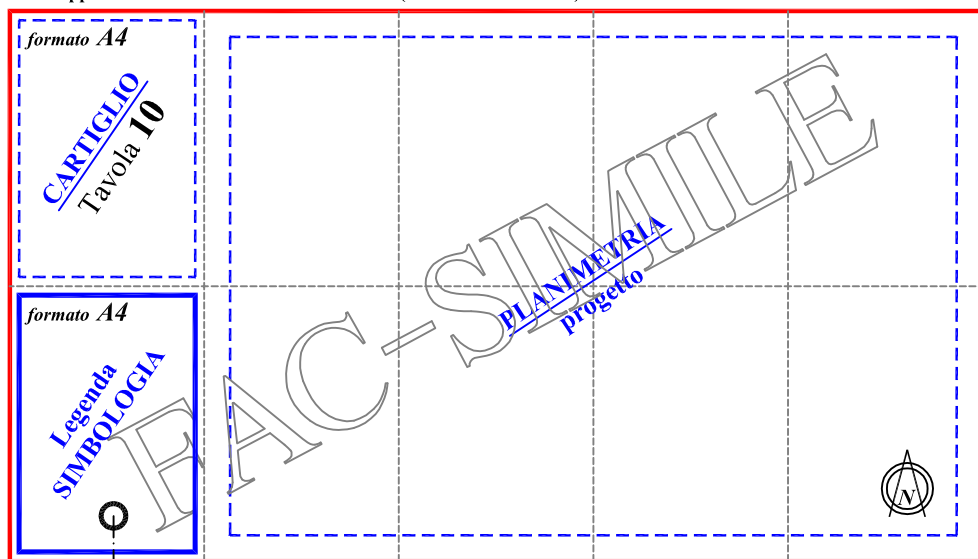
scala: 1 : 500

elaborato grafico comprendente:

-PLANIMETRIA
Progetto

-Legenda SIMBOLOGIA

Esempio TAVOLA
con Rappresentazione Grafica Base su formato (mm. 1'050 x mm. 594)



vedi esempio

esempio in scala ridotta, formato originale A4 (mm. 210 x mm. 297)

Legenda "SIMBOLOGIA"

(rappresentazione grafica base)

○ ○ ○ ○ ○ ○	Perimetro Ambito d'Intervento	⊖ ⊖ ⊖	Passo Carraio
— — — — —	Limite Territorio Comunale	⊖ ⊖ ⊖	Ingresso Pedonale
- - - - -	Confine Catastale	▨	Fascia di Rispetto.....
~ ~ ~ ~ ~	Linea Elettrica	▨	Servitù di.....
□ □	Cabina Elettrica / Cabina Gas	▨	Muro di Circa
■	Viabilità Asfaltata	— — — — —	Recinzione rete metallica
■	Strada Bianca	⊖	Essenze Arboree
■	Pista Ciclabile	— — — — —	Rete ENEL
■	Percorso Pedonale	— — — — —	Rete TELECOM
P	Parcheggi Pubblici	— — — — —	Rete GAS
■	Verde Pubblico	— — — — —	Rete Illuminazione Pubblica
■	Verde Pubblico Attrezzato	=====	Rete Acque NERE
— — — — —	Asse Fosso	-----	Rete Acque BIANCHE
— — — — —	Limite Baanchina Stradale	□	Pozzetto d'Ispezione Acque Bianche
— — — — —	Ciglio Asfalto	□	Caditoia Acque Bianche con pozzetto Sifonato
▨	Edifici esistenti	⊗	Manufatto di Regolazione Portata
▨	Scarpatà	⊗	Pozzetto d'Ispezione Acque Nere
▨	Siepi	⊗	Pozzetto Illuminazione Pubblica
○ ○ ○ ○ ○ ○	Curve di Livello equidistanza=	⊗	Pozzetto ENEL
●	Palo ENEL	⊗	Pozzetto.....(altro)
⊙	Palo Illuminazione Pubblica	→	Direzioni di marcia dei veicoli, segnaletica stradale, ecc.
○	Palo Telecom		
00.00	Quote Terreno		
+00.00	Punti Battuti		
00.00	Quota Zero Urbanistico		
.....altri eventuali elementi di arredo urbano, materiali impiegati, ecc.		

N.B. Nella Tavola vanno riportate anche indicazioni di massima sui materiali di pavimentazioni e manufatti nonché sulle tipologie degli elementi di arredo urbano, con eventuali foto illustrative delle attrezzature previste.

N.B. La Legenda Simbologia, rappresentata dallo schema sopraindicato e contenuta negli Elaborati presentati, dovrà prevedere delle grafie di facile lettura e distinguibilità

Scheda n.° 11

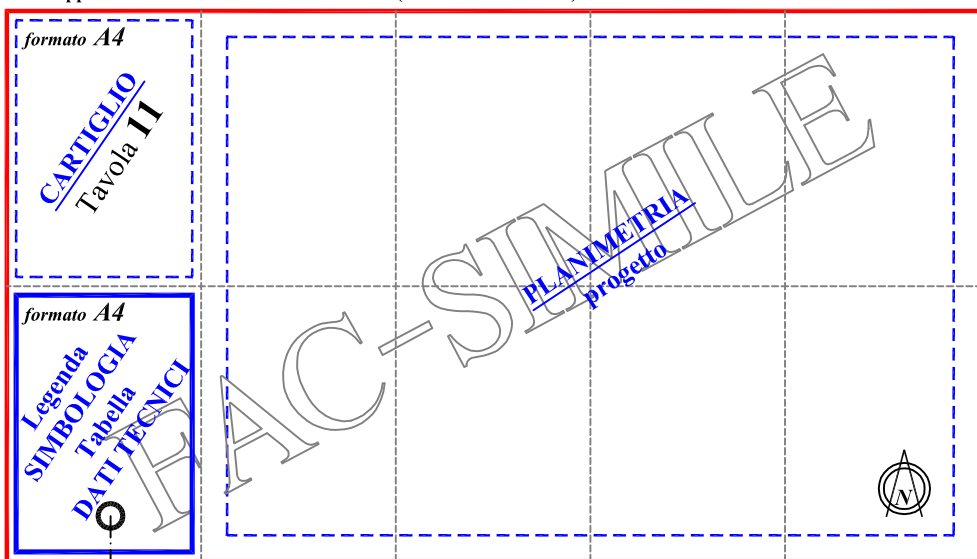
Tavola **11** **OPERE di MITIGAZIONE IDRAULICA**
(progetto di massima) scala: 1 : 500

elaborato grafico comprendente:

-PLANIMETRIA
Progetto

Legenda SIMBOLOGIA e Tabella DATI TECNICI

Esempio TAVOLA
con Rappresentazione Grafica Base su formato (mm. 1'050 x mm. 594)



vedi esempio

Legenda SIMBOLOGIA

(rappresentazione grafica base)

	Perimetro Ambito d'Intervento		Ø = mm..... Rete Acque BIANCHE di PUA
	Scarpata		Rete di recapito acque bianche
	Curve di Livello equidistanza=		Pozzetto d'Ispezione Acque Bianche
	Quote Terreno di Progetto		Caditoia Acque Bianche con pozzetto Sifonato
	Quote Terreno Esistenti		Pozzetto di raccordo acque bianche
	Quota Zero Urbanistico		Manufatto di Regolazione Portata acque bianche
	Recinzione		Manufatto interrato d'invaso
	Essenze Arboree		
	Bacino di Laminazione		

Tabella DATI TECNICI

RETINI	DENOMINAZIONE AREA	SUPERFICIE	COEFFICIENTE PERMEABILITA'	SUPERFICIE PERMEABILE EQUIVALENTE
	Superficie Impermeabile	mq. =.....	0,00	mq. =.....
	Superficie Semipermeabile grigliata	mq. =.....	0,50	mq. =.....
	Superficie Semiper. a verde con manufatti sottostanti	mq. =.....	0,25	mq. =.....
	Superficie Permeabile	mq. =.....	1	mq. =.....
TOTALE SUPERFICIE PERMEABILE EQUIVALENTE				mq. =.....
VOLUME d'INVASO				mc. =.....



N.B. La Legenda Simbologia, rappresentata dallo schema sopraindicato e contenuta negli Elaborati presentati, dovrà prevedere delle grafie di facile lettura e distinguibilità.

N.B. Sulla Tabella Dati Tecnici, per le percentuali di permeabilità si veda l'art. 93 del Regolamento Edilizio vigente

Scheda n.° 12

Tavola
12 SEZIONI URBANISTICHE e
SEZIONI STRADALI TIPO

scala: 1 : 500 / 1 : 50 / 1 : 20

elaborato grafico comprendente:

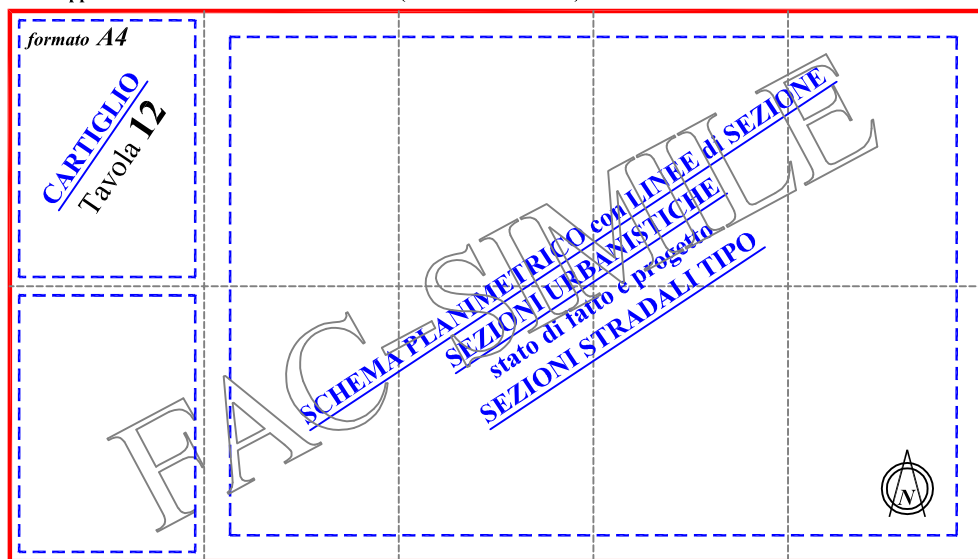
-SCHEMA PLANIMETRICO con LINEE di SEZIONE

-SEZIONI URBANISTICHE

Stato di fatto e Progetto

-SEZIONI STRADALI TIPO

Esempio TAVOLA
con Rappresentazione Grafica Base su formato (mm. 1'050 x mm. 594)



N.B. Nella Tavola va riportata una planimetria generale (anche a scala ridotta) con l'individuazione delle linee di sezione. Le sezioni urbanistiche devono interessare, in varie direzioni, l'intera area urbanizzata e riportare, con diversa grafia, la traccia del terreno nello stato di fatto e di progetto, con schematizzazione degli edifici.

Tavola
13 IPOTESI ARCHITETTONICHE e
INSERIMENTO AMBIENTALE CON
VISTE PROSPETTICHE (RENDERING)

scala: indefinita

elaborato grafico comprendente:

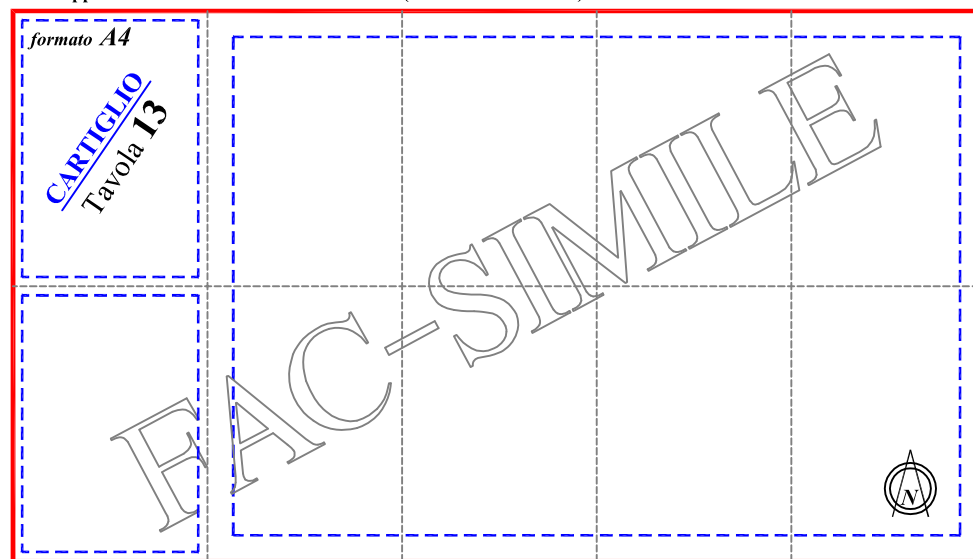
IPOTESI ARCHITETTONICA e INSERIMENTO AMBIENTALE

con VISTE PROSPETTICHE (RENDERING)

Progetto

PLANIMETRIA delle ZONE d'OMBRA nei vari periodi dell'anno (ANALISI SOLARE)

Esempio TAVOLA
con Rappresentazione Grafica Base su formato (mm. 1'050 x mm. 594)



N.B. Nella Tavola, l'ipotesi architettonica potrà essere resa con prospetti urbanistici e prospettive a volo d'uccello. Le planimetrie con le zone d'ombra, proiettata dagli edifici, dovranno riguardare almeno il solstizio estivo e il solstizio invernale, nelle condizioni più sfavorevoli al soleggiamento, riportando anche gli edifici esistenti esternamente all'ambito.



REDAZIONE

Ing. **Leopoldo Lusa**
Arch. **Iris Fasolo**
Geom. **Nicola Gelain**
M.d'A. **Filippo Vitadello**